

**Quando si va in vacanza al mare con il cane****MC13**

Il cane ama tantissimo fare il bagno o meglio immergersi nell'acqua, correre tra gli spruzzi, saltare in acqua con la pallina e magari nuotare, non confondiamo però questa sua predilezione per l'acqua del mare, del lago o del fiume con il rifiuto di molti suoi simili di farsi lavare. Portarlo al mare con noi quindi, oltre a non doverlo lasciare in pensione o con persone che non fanno parte del suo branco, facciamo di lui un cane felice di condividere con noi le vacanze. Come per i bambini di pochi anni però dobbiamo prendere per il nostro cane delle precauzioni per evitare che una piacevole vacanza si trasformi in un problema o anche solo in un semplice disagio. Ecco alcuni consigli pratici.

- Se si hanno dubbi sulla sua salute, prima di portarlo in vacanza, consultiamo il veterinario.
- Scegliamo la spiaggia, privata o pubblica, dove i cani sono ammessi, evitiamo quindi di irrompere in spiagge dove i cani non sono accettati, anche se siamo soli.
- Controlliamo l'Ordinanza del Comune o della Capitaneria di Porto che regola l'accesso alle spiagge.
- In alcune località esiste l'obbligo di portare il libretto sanitario, verifichiamolo.
- Rispettiamo le regole della spiaggia, raccogliamo le feci e dilaviamo abbondantemente con acqua dolce o salata le pipì sulla sabbia.
- Evitiamo le ore più calde e rechiamoci in spiaggia nelle prime ore del mattino e nelle ultime ore del pomeriggio. Meglio evitare le ore tra le 11 e le 16.
- Prima di accedere alla spiaggia facciamolo sporcare, tanto per avere qualche ora di autonomia.
- Portiamo una ciotola per l'acqua ed una salvietta in microfibra per asciugarlo o per fare degli impacchi d'acqua sulla testa.
- Ricordiamoci di portare paletta e sacchetti igienici e qualche gioco conosciuto.
- Portiamo un tappetino o un telo da mare su cui farlo sedere o sdraiare, meglio se non lo fa a lungo direttamente sulla sabbia, lo scopo è di evitare irritazioni ai genitali.
- Non diamogli nulla da mangiare prima di andare in acqua, aspettiamo almeno 5-6 ore dopo il pasto, anche lui è soggetto a congestioni.
- Non lasciamo mai l'acqua nella ciotola, diamogli frequentemente l'opportunità di bere acqua fresca buttando sempre quella avanzata.
- Se scegliamo di rimanere in spiaggia tutto il giorno, portiamolo a passeggiare in zone ombreggiate almeno ogni due-tre ore.
- Teniamolo all'ombra o sotto l'ombrellone quando il sole è a picco, potrebbe subire irritazioni cutanee o agli occhi. Possiamo usare delle creme da spalmare sulle zone più delicate.
- Ricordiamo di proteggerlo dai colpi di calore o di sole, il cane ne è molto più soggetto di noi. Esistono in commercio delle comode tende parasole per i cani di varie taglie.
- Quando riposiamo sotto l'ombrellone e possiamo essere distratti, teniamolo al guinzaglio lungo non più di 1,5 metri, saremo certi che non può allontanarsi e non può infastidire chi ci sta intorno.
- Se il cane ha timore dell'acqua non forziamolo ad entrare, ignoriamolo e cerchiamo di farci seguire partendo dal bagnasciuga. Gradualmente andremo nell'acqua sempre più alta. Deve entrare di sua iniziativa.
- Durante il bagno controlliamo che non beva acqua di mare, potrebbe causargli una dissenteria, quasi immediata. Se è successo portiamolo immediatamente a sporcare.
- Quando esce dall'acqua si scrolla sicuramente, evitiamo che lo faccia addosso a qualcuno.
- Durante i giochi in spiaggia controlla che non ingoi della sabbia in modo eccessivo, il rischio sono irritazioni allo stomaco, gastrite o serie lesioni intestinali.
- Durante il bagno o i giochi possiamo lasciarlo senza guinzaglio solo se siamo certi di poterlo recuperare in ogni circostanza.
- Tutti i cani sanno nuotare istintivamente ma evitiamo di farlo entrare in acqua quando c'è mare grosso. Nuotare per lui è un esercizio molto stancante.
- Dopo il bagno controlliamo ed eventualmente asciughiamo l'interno delle orecchie.
- L'acqua di mare non fa male alla pelle del cane ma, prima di tornare a casa, è indispensabile sciacquarlo abbondantemente con acqua dolce, in questa fase controlliamo i polpastrelli levando i residui di sabbia. Naturalmente verifichiamo che l'interno delle orecchie sia ben asciutto.
- Infine cerchiamo di essere tolleranti e rispettosi di coloro che temono o non amano i cani. Se vogliamo essere rispettati dobbiamo essere i primi a rispettare gli altri.